

Sciame di api «imprigiona» la Giuditta (e i turisti)

Gli occhi e i flash dei turisti hanno snobbato il «Biancone». Quando uno sciame d'api ha preso d'assalto «Giuditta e Oloferne», la copia del capolavoro di Donatello esposta in piazza Signoria, tutti gli sguardi si sono concentrati su di loro: le piccole e laboriose operaie. Erano centinaia, ai piedi della «Giuditta». E sono state protagoniste di un pomeriggio a suo modo indimenticabile. Alla fine per riportare alla normalità la situazione, sono dovuti intervenire i vigili urbani, la protezione civile e infine i vigili del fuoco. La procedura prevede che le forze dell'ordine avvertano la prefettura

che a sua "convoca" un apicoltore. (...)

(...) Poi il professionista si presenta sul posto con un'ape regina in una scatola e, dopo pochi minuti, tutte le altre vanno a raggiungerla nello stesso contenitore. Detto così sembra un gioco da ragazzi. Ma nessun apicoltore era disponibile. Quindi i tecnici hanno aspettato un po' sperando che le api se ne andassero per conto loro, come spesso accade. Poi, mentre i turisti restavano ad "ammirare"

l'evento, i vigili del fuoco sono entrati in azione. Armati di tutto punto, due pompieri sono saliti su un'autoscala in piazza della Signoria e hanno spinto gli insetti nella scatola di cartone. Un lavoro delicatissimo, andato avanti per delle ore. Le api seguono la regina che però si trova al centro dello sciame. Per questo c'è voluto molto tempo. Alla fine i turisti sono tornati ad godersi altre meraviglie.